

Data	Testata	Edizione	Pagina
14.12.16	Quotidiano	KR	26

■ **AMBIENTE** Pollinzi: «Si vuole fare solo una messa in sicurezza non risolutiva»  
**«Un'assemblea per la bonifica»**

*La richiesta al sindaco Pugliese e all'assessore regionale Rizzo di Possibile*

di **GIACINTO CARVELLI**

«CHIEDIAMO al sindaco di Crotona, Ugo Pugliese, e all'assessore regionale all'Ambiente, Antonella Rizzo, di convocare congiuntamente, eventualmente alla presenza del Commissario per la bonifica Elisabetta Belli, un'assemblea pubblica in cui sia data l'opportunità di conoscere e eventualmente interloquire rispetto a scelte su cui le istituzioni non possono immaginare di evitare il confronto con la cittadinanza». La richiesta arriva da Filly Pollinzi, referente di Possibile Crotona, in merito agli «scenari che sembrano profilarsi sulla tanto sospirata bonifica del s.i.n. di Crotona» che «non lasciano presagire nulla di buono». In particolare, la dirigente di Possibile sottolinea che «la proposta di Syndial, non osteggiata a quanto pare dalla Regione Calabria, per quel che ci è dato conoscere, non risponde esattamente a un recupero definitivo del territorio né sotto il profilo ambientale, né sotto il profilo dello sviluppo futuro non solo dell'area ex industriale ma di tutta la città». Non solo. Per Pollinzi, infatti, «la messa in sicurezza



L'area dell'ex Pertusola

permanente del sito (di questo in sostanza pare trattarsi) è cosa diversa dalla bonifica e non è affatto risolutiva. Immaginare di coprire veleni con altri veleni equivale a ripetere l'esperienza che fu della "passeggiata degli innamorati", area tutt'altro che salubre e certamente non restituita alla fruizione dei cittadini».

Proseguendo nel suo ragionamento, poi, la dirigente del partito che fa capo a Pippo Civati evidenzia un altro aspetto preoccupante. «Un po' - scrive ancora Pollinzi - quello che abbiamo letto anche nella bozza del Piano regolatore del porto in ba-

se al quale ci si dovrebbe accontentare di una tombatura del perimetro inquinato e inserito nel s.i.n.. Rinunciare alla bonifica completa del sito vuol dire altresì mantenere quelle sacche di inquinamento da metalli pesanti che inevitabilmente si ripercuotono sulla salute e quindi sulla vita della popolazione. Davvero non capiamo - conclude la rappresentante di Possibile - come una questione così importante, ovvero la questione crotonese per eccellenza, possa essere considerata dai nostri rappresentanti istituzionali "roba per pochi o fra pochi"».